



Ferrara, 19/09/2023

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al. Sig. Sindaco del Comune di Ferrara

Oggetto: Ordine del giorno in merito all'avvio di uno studio di fattibilità sul commercio locale comunale.

PREMESSO

che nell'ultimo decennio si è assistito ad un progressivo impoverimento del tessuto commerciale locale (tra le concause è opportuno annoverare, oltre al terremoto del 2012, la più recente pandemia);

che con la chiusura della Cassa di Risparmio di Ferrara e la cessione della Cassa di Risparmio di Cento è venuto a mancare il sistema primario di finanziamento del tessuto commerciale e produttivo locale;

OSSERVATO

che dal 2006 al 2021 (fatta eccezione per il 2010) il saldo tra imprese nate e cessate è stato costantemente negativo (*fonte: CCIAA Ferrara*), con evidenti ricadute negative sul sistema occupazionale locale e sull'attrattività produttiva del nostro territorio;

che a fronte di una decrescita costante dei piccoli operatori nel settore commercio, si è registrato un incremento notevole della grande distribuzione (GDO): nel 2021, nella nostra

provincia, la GDO si estendeva per oltre 75mila metri quadri di superficie con 1.162 addetti, superando la media per abitante rispetto ad altre province limitrofe;
(fonte MiSE https://osservatoriocommercio.mise.gov.it/Indice_GDO.html)

che non è mai stato svolto alcuno studio specifico di settore che valuti l'impatto complessivo della GDO sul tessuto economico ed occupazionale ferrarese;

RILEVATO

che un'analisi della dinamica del territorio è indispensabile per una pianificazione organica ed efficace dello sviluppo economico locale e per indirizzare l'investimento di risorse da parte della pubblica amministrazione;

che è interesse delle associazioni di categoria individuare modelli gestionali ed organizzativi vincenti, da importare anche nella nostra città: il 29 giugno scorso, al convegno di Confesercenti *"Commercio Urbano: quale futuro. Esperienze a confronto"*, si è parlato del modello gestionale del commercio di vicinato della città di Barcellona basato su un'indagine periodica della distribuzione commerciale nei principali quartieri cittadini e denominato *"Diagnóstico del ecosistema de ejes comerciales asociados a Fundació Barcelona Comerç"* (trad.: *Diagnosi dell'ecosistema delle isole commerciali associate alla Fondazione Barcellona Commercio*).

CONSIDERATO

l'interesse manifestato dalla cittadinanza per la valutazione dell'impatto sociale, ambientale ed economico di nuove strutture della GDO e del progressivo declino del classico esercizio di vicinato;

la necessità della pubblica amministrazione di realizzare una pianificazione territoriale che punti alla crescita occupazionale ed alla salvaguardia della produzione e della distribuzione locale, e che altresì contrasti il rischio di desertificazione del centro storico e lo spopolamento delle frazioni, anche mantenendo un equilibrio tra piccola, media e grande distribuzione;

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco, la Giunta e gli Assessori competenti, a:

- Affidare ad un soggetto competente ed autonomo la realizzazione di uno studio sulla composizione del sistema commerciale del territorio di Ferrara;
- Reperire le risorse a copertura di tale progetto, tramite opportuno iter amministrativo-contabile;
- Definire le linee guida di detta indagine, su modello ideale dello studio "*Diagnóstico del ecosistema de ejes comerciales asociados a Fundació Barcelona Comerç*", volta ad effettuare una dettagliata analisi delle attività di vicinato, per territorio, aree d'interesse, e suddivisione tra città e frazioni, e che evidenzi la presenza di locali sfitti, attività in franchising/marchi e di chiara tradizione ferrarese. Lo studio ricomprenda anche analisi dei mercati ambulanti (periodicità, frequenza, tipologia di merci vendute e integrazione col tessuto sociale ed economico in cui vengono svolti); della GDO e dei centri commerciali (mappatura sul territorio, superficie di vendita, tipologie di prodotti, la concentrazione di marchi, livello occupazionale, evoluzione storica). L'indagine si rivolga anche all'incidenza del commercio virtuale, in opposizione a quello tradizionale (incremento temporale, mappatura delle strutture di appoggio al virtual, livello occupazionale, tipologia di servizi, prodotti commercializzati).

Federico Soffritti

Gruppo Fratelli d'Italia

